

**SFIDE URBANISTICHE E ALLEANZA TRA PA E OPERATORI ECONOMICI CON IL THINK TANK "ROMADOMANI"
VERSO UN NUOVO PROGETTO DI CAPITALE**

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA MAURIZIO VELOCCIA: AVANTI CON I GRANDI PROGETTI
ANCHE EREDITATI DAL PASSATO, PER UNA CITTÀ DELLA CONOSCENZA
OICE: PER IL GIUBILEO INACCETTABILE IL SORTEGGIO PER LA SCELTA DEI PROGETTISTI
ANCE ROMA-ACER: SERVE CERTEZZA NORMATIVA E DI TEMPI
FS SISTEMI URBANI: PRESTO IL CANTIERE DI PIAZZA DEI CINQUECENTO, IN CAMPO ANCHE ANAS
GIUBILEO 2025: IN ARRIVO 50 GARE DI SERVIZI DI PROGETTAZIONE, PROJECT MANAGEMENT E LAVORI

Roma, 23 marzo 2023. La rinascita della Capitale è una scommessa, ma il "modello Roma" è già in costruzione. Anche grazie al Piano nazionale di ripresa e resilienza, ma soprattutto se si attua una fattiva interazione tra pubblico e privato, per la città è il momento di cambiamenti radicali. Sviluppo urbano e progetti innovativi saranno la leva per riqualificare la città, nel centro e nelle periferie, con la valorizzazione del tessuto culturale ed economico dei quartieri. Il 2023 è l'anno cruciale dove si metteranno a terra le fondamenta per il Giubileo, a novembre il verdetto per Expo 2030, incluse le ricadute del nuovo Codice.

Questi i temi della tavola rotonda organizzata ieri dal titolo "RomaDomani" alla Lanterna di Fuksas. **PPAN società di comunicazione e networking specializzata sui temi della trasformazione urbana** con MC International e Office observer, contando sui patrocini di Ance Roma-Acer, Confindustria Assoimmobiliare, Fiabci ed Oice, hanno organizzato un think tank per promuovere un confronto aperto sulla trasformazione della Capitale, con ospiti del mondo delle istituzioni e di quello economico e produttivo.

Dallo stadio della A.S. Roma a Tor Vergata con l'incompiuta di Santiago Calatrava aspettando il Giubileo e immaginando l'Expo, potendo contare sul passaggio di gestione dall'Università al Demanio, senza dimenticare progetti fermi come gli ex Mercati Generali o il recupero dell'ex Fiera di Roma. Da San Lorenzo a Tuscolana, lungo l'elenco delle aree in via di rigenerazione. Intanto si lavora nel cantiere dell'headquarter Enel in via Regina Margherita e è arrivato al traguardo il nuovo Six Senses in Piazza di San Marcello.

Programmi ambiziosi che prevedono un cambio di paradigma: «Ci deve essere un'evoluzione di chi investe a Roma - ha spiegato l'**assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Velocchia** - in primo luogo bisogna mettere a sistema la capacità di fare squadra, tra parti politiche, tra pubblico e privato e tra vari attori che operano nella città. Al bando i protagonismi, qui bisogna fare e fare in fretta. Noi dobbiamo prendere le cose buone del passato e realizzarle per trasformare la Capitale nella continuità. Poi dobbiamo avere progetti ambiziosi: per anni si è governato Roma pensando alle minute urbanistiche, dobbiamo dare servizi in tutti i quartieri, ma soprattutto saper pensare in grande per cambiare il volto della città. L'area di Tiburtina, lo stadio della Roma, piazza dei Cinquecento, le aree delle tre università Sapienza, Roma Tre e Tor Vergata, in corso progetti volti a rivitalizzare pezzi di metropoli, per una città della conoscenza. La popolazione decresce, ma gli studenti universitari a Roma negli ultimi dieci anni sono cresciuti di 30mila unità. Il 2023 è l'anno del grande salto, dove i semi germoglieranno: **Expo, stadio, chiusura dell'anello ferroviario, nuova Cinecittà, museo della scienza, il nuovo Technopole**».

Sul modello Milano declinato su Roma la riflessione di **Paolo Galuzzi, urbanista e professore ordinario a La Sapienza**. «Oggi non dovremmo seguire un modello, ma apprendere un nuovo metodo di lavoro. Milano è riuscita a tenere insieme alcune trasformazioni importanti, compresa la rigenerazione diffusa con ricadute dirette su quella sociale, come sta accadendo per gli ex scali ferroviari. Roma dovrà fare i conti con il suo territorio molto più ampio, e il metodo dovrà essere diverso e soprattutto inclusivo», spiega il professore.

Una rigenerazione che deve essere rifondata su basi nuove: una sinergia tra pubblico e privato. A giudizio di **Antonio Ciucci, presidente Ance Roma-Acer**, «Roma è una città attrattiva, cui però manca certezza sia normativa che sui tempi. Servono anche flessibilità su destinazioni d'uso e modifica delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore. La rigenerazione deve però partire dagli investimenti pubblici anche per questo è stato necessario istituire l'Osservatorio Pnrr e Giubileo Roma pensato come strumento di conoscenza, proposta e monitoraggio delle opere attese a Roma, da realizzare con i molti fondi in arrivo».

Tra i presenti **Enrica De Paulis, dirigente rigenerazione urbana e progetti speciali Roma Capitale** che ha messo l'accento sul tema delle competenze nell'amministrazione pubblica ed espresso l'impegno a fare i conti con l'economia del tempo.

La prossima milestone per Roma è il 2025 con il Giubileo. «La nuova società nata in seno al Mef nel 2022 è una piattaforma abilitante a servizio del commissario Roberto Gualtieri e gestisce 1,3 miliardi di euro per il Giubileo - spiega **Marco Sangiorgio, ad di Giubileo 2025**, una start up pubblica che dovrà svolgere le funzioni di soggetto pagatore e vigilante. In arrivo 50 gare di servizi di progettazione, di project management e lavori». Oggi è il tempo delle opportunità per le società di ingegneria, e sul tema interviene **Giorgio Lupoi presidente Oice (Associazione delle Organizzazioni di Ingegneria e di Consulenza)**, che sottolinea ancora una volta che «per un modello Roma serve un coordinamento tra istituzioni e operatori economici e i numeri ci danno ragione. Il primo bimestre del 2023 è stato particolarmente generoso per i servizi di ingegneria e architettura. I bandi pubblicati sono stati 856, con un valore di 447,8 milioni di euro, +37,8% in numero e +68,8% in valore rispetto allo stesso periodo del 2022. A trainare il settore, ben 532 bandi per interventi legati al Pnrr. In questa partita, il progetto deve stare al centro e non è immaginabile il sorteggio per i progetti del Giubileo, l'urgenza non c'entra» il commento di Lupoi.

Nel dibattito aperto sui player in campo e sui progetti per Roma, è intervenuta anche **Alessandra Balduzzi, responsabile progetti competence center e progetti advisory rigenerazione urbana Cdp**, illustrando come «Cdp coadiuvi la Pubblica Amministrazione nelle varie fasi del progetto, dai finanziamenti alla loro declinazione in linee di investimento, dall'identificazione dei progetti al monitoraggio della realizzazione fino alla documentazione per l'iter di gara per l'affidamento delle opere». Dal pubblico al privato, **Angelica Corsini, Head of Business Development di Arsenale Group**, ha fatto notare che «la domanda a Roma ci sarà sempre. Le nuove strutture e i nuovi investimenti privati, anche per la specifica l'asset class dell'hospitality devono servire da traino per adeguare infrastrutture, servizi e a potenziare il mix dell'offerta anche per chi ci abita».

Intanto qualcosa già si muove: **Andrea D'Antrassi, associate partner Mad Architects**, ha ricordato che «la prima opera italiana firmata Mad Architects sarà l'intervento mixed use in via Boncompagni. La nostra base è nella Capitale per il suo essere baricentrica sia a livello europeo che italiano, con il plus della presenza di importanti facoltà di architettura». Progetti e cantieri. Dalla sua **Umberto Lebruto, Ceo FS Sistemi Urbani**, ha fatto presente che «Piazza dei Cinquecento è un sogno che si sta avverando e sarà pronta per il Giubileo nel 2025, nelle successive fasi della progettazione a bordo ci sarà anche Anas, e daremo a Roma la piazza più bella del mondo. Apriremo i cantieri entro l'estate 2023. Da qui la trasformazione che coinvolgerà le aree di Tiburtina, Trastevere e Tuscolana. Il coinvolgimento della collettività è necessario per avere soluzioni condivise nei processi di rigenerazione urbana».

I partner dell'iniziativa organizzata il 22 marzo alla Lanterna sono stati Mirage, Resstende, Ottosumm Mogs e Roda for you.

Contatti

PPAN comunicazione e networking

comunicazione@ppan.it | + 39 344 1812219

Per media relations: Francesca Fradelloni